

VareseNews

Trasfusione di sangue a domicilio grazie all'infermiere di famiglia

Pubblicato: Lunedì 10 Agosto 2015



A pochi giorni dall'approvazione della [Riforma sanitaria](#) che apre le porte alla figura **dell'infermiere di famiglia**, a Varese si è avuta una **chiara dimostrazione delle potenzialità di questa figura**.

La scorsa settimana, **a un'anziana donna allettata, malata di Alzhemier**, con il sondino naso gastrico per l'alimentazione, è stata effettuata una **trasfusione di sangue a domicilio**. La procedura, pur prevista dalla legge da anni, viene attuata raramente a causa spesso di problemi organizzativi.

Per Varese, quindi, è stato il battesimo **dell'emotrasfusione a domicilio grazie alla forte volontà della figlia** della paziente e alla **professionalità dell'infermiere di famiglia Maria Rosa Genio e del medico di base**: « La signora era appena stata iscritta al nostro servizio- racconta la coordinatrice dell'ambulatorio infermieristico che ha aperto nel [giugno del 2014 a Biumo](#) – nel presentare il caso era stata segnalata l'anemia della donna. Qualche giorno dopo, siamo intervenuti, insieme al medico di guardia, per un problema cardiaco: la donna era quasi in fibrillazione, Così abbiamo fatto dei controlli scoprendo che aveva la metà dei globuli rossi. **Era necessario fare subito una trasfusione**. Il quadro clinico ci ha indotto a **proporre alla figlia la possibilità di effettuare la trasfusione a domicilio**. Due mesi prima, la donna era stata trasportata in pronto soccorso nelle stesse condizioni, con gravi ripercussioni per lei stessa ma anche per il lavoro del PS. Così, grazie alla **disponibilità del medico curante, abbiamo organizzato questo intervento, direi storico per la città di Varese**».

Nel giro di qualche giorno, si è organizzato il lavoro: è stato **allertato il centro trasfusionale dell'ospedale** che venerdì mattina ha accolto i campioni ematici prelevati alla donna, consegnando le **sacche necessarie**. Attorno al letto della paziente c'erano, oltre all'infermiere che aveva portato farmaci e strumenti richiesti dai protocolli per affrontare ogni emergenza, il medico di base e la figlia della donna. La trasfusione si è svolta regolarmente e la donna è stata monitorata per tutto il giorno: « È chiaro che queste pratiche sono possibili se c'è condivisione tra tutti i soggetti coinvolti. **Ma è questo il futuro della medicina del territorio**, prendersi cura delle persone nella propria casa, aiutandole a superare i problemi senza dover sempre ricorrere all'ospedale».

La Riforma della sanità va proprio in questo senso, tant'è che **la figura dell'infermiere di famiglia entra di diritto nell'organizzazione sanitaria** con un suo budget di 90 milioni di euro all'anno: « L'esperienza dell'infermiere di famiglia esiste da tempo in provincia di Varese – ha spiegato Maria Rosa Genio- abbiamo iniziato a **Biandronno**, poi a **Varese** mentre a settembre apriremo a **Gorla Minore**».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it